

B
LUNEDÌ 19/04/2025

AD
VENERDÌ 19/04/2025

Eta Move e la nuova era della danza

La realtà di viale XX Settembre è attiva dal 2022
«I nostri trecento iscritti hanno diverse opzioni»

Il presidente Formoso Terenzi ha fatto parte della società Let's Dance. Dal 2022 ha contribuito alla crescita di Eta Move

Il presidente Formoso Terenzi ha fatto parte della società Let's Dance. Dal 2022 ha contribuito alla crescita di Eta Move

Il presidente Formoso Terenzi ha fatto parte della società Let's Dance. Dal 2022 ha contribuito alla crescita di Eta Move

Il presidente Formoso Terenzi ha fatto parte della società Let's Dance. Dal 2022 ha contribuito alla crescita di Eta Move

Sono nati da una costola di Let's Dance, la società di danza che opera nel settore Gardesio. Con passione, competenza e voglia di fare sono riavvii, in pochissimo tempo, a farli apprezzare da tanti danzatori reggiani, annoverando oggi circa trecento iscritti. È la bella favola di Eta Move, che ha sede in viale XX Settembre, accanto al liceo scientifico Aldo Moro. Il nome della realtà di danza è in gergo del movimento presidente della società, Formoso Terenzi, a spiegare il significato: «Oltre a me, c'era anche un altro presidente di chiara - mentre Eta significa Educazione Arti Acrobatiche, che dove la T è l'ultima lettera della parola "arte". Terenzi ha illustrato poi, nella chiacchierata, tutte le attività svolte da Eta Move, anticipando anche importanti novità in arrivo per il futuro.

Presidente, come nasce la storia della vostra realtà?

«Facevo parte del Let's Dance quando, dopo il periodo del Covid, gli storici responsabili hanno deciso che il loro mandato era esaurito. C'era una società di danza, infatti, e anche se tutto era in gestione di chi non aveva più la competenza per farlo. Abbiamo deciso di creare una nuova realtà, che potesse essere gestita da persone che avessero la competenza e la passione per farlo.

Ora come siete organizzati?

«Ci occupiamo della danza più contemporanea: come parkour, acrobatica, capoeira, breakdancing jazz e street, creando una disciplina in grado di unire le diverse arti acrobatiche e sociali, in collaborazione con Urban Freedom. Le nostre strutture sono aperte dal lunedì al sabato.

Per rispondere alla richiesta dei tesserauti come vi organizzate?

«Abbiamo circa quindici insegnanti, capitanati dalla direzione Aerial Lab. Si tratta di un progetto di approfondimento artistico delle danze acrobatiche. I nostri referenti sono Giovanni "hopper" Zamboni, insegnante di breakdancing e di gura storica della danza a Reggio e Chiara Malatesta, insegnante di parkour e re-

sponsabile safeguarding per la lotta alla discriminazione. Non possiamo poi certamente scordarci di Chloé Thous, referente per i tessuti acrobatici e direttore artistico. Ai quali abbiamo aggiunto un progetto di approfondimento artistico delle danze acrobatiche di Eta Move per i ragazzi delle scuole medie e delle superiori.

Chi fa parte del vostro direttivo?

«Oltre a me, c'è il vicepresidente Emanuele Nascimben e Aaron Bolognesi, che fa parte del direttivo. Sono inoltre presenti: Erica Montorsi, responsabile della comunicazione; Chiara Malatesta, responsabile del safeguarding; Giovanni Zamboni, responsabile del breakdancing; e Chiara Malatesta, responsabile del parkour e re-

nonciare Erica Montorsi, che fa parte del direttivo. Sono inoltre presenti: Erica Montorsi, responsabile della comunicazione; Chiara Malatesta, responsabile del safeguarding; Giovanni Zamboni, responsabile del breakdancing; e Chiara Malatesta, responsabile del parkour e re-

nati. In quest'ottica, abbiamo pensato all'iniziativa chiamata "Primi passi" volta da per gli aspiranti ballerini dal quattordicesimo in su.

Siete affiliati alla Uisp quali iniziative portate avanti con l'ente di promozione sportiva?

«Abbiamo aderito a Vivacity, che ci ha permesso di partecipare a molti eventi, inoltre, l'iniziativa di Uisp in Movimento, per la quale abbiamo speso un progetto che consente a tutti di fare sport, anche senza pagare una quota di iscrizione. Secondo noi è fondamentale che lo sport sia alla portata di tutti.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

ma lasciare che si concentri sul divertimento. Questo è il nostro spirito, condiviso anche da Uisp.

Insomma: la capoeira la canzone di Giusy Ferretti ha fatto il movimento?

«In realtà, ha creato l'idea. La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada.

Com'è il rapporto tra scuola e danza?

«Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.



La festa di maggio Grazie a Chora Viola Reggio diventa capitale della capoeira brasiliana

di Filippo Simonelli

Dal 16 al 18 maggio Reggio Emilia ospiterà la terza edizione dell'evento annuale organizzato dal gruppo di capoeira Famiglia Imbroschi. Un'occasione per avvicinare i giovani alla cultura afro-brasiliana e alla capoeira, insieme a Professor Saei e Instructora Nayabha, che saranno presenti con workshop, spettacoli, danze e momenti di condivisione aperti a tutta la cittadinanza.

La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada. Com'è il rapporto tra scuola e danza? Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

La capoeira è un'arte che si è sviluppata all'interno della comunità afro-brasiliana, ma è proprio l'immagine educativa che serve ad allontanare i ragazzi dalla strada. Com'è il rapporto tra scuola e danza? Abbiamo fatto una scelta precisa che consiste nel non avere una disciplina, ma un progetto che preveda una classifica. Non vogliamo, infatti, mettere eccessiva pressione ai nostri tesserauti.

**La festa di maggio
Grazie a Chora Viola
Reggio diventa capitale
della capoeira brasiliana**

**La festa di maggio
Grazie a Chora Viola
Reggio diventa capitale
della capoeira brasiliana**

**La festa di maggio
Grazie a Chora Viola
Reggio diventa capitale
della capoeira brasiliana**

